

Convegno:

Il Pollino Vitivinicolo

16 giugno 2017 - Castrovillari, Sezione Sud Ovest

(Sintesi)

Il convegno, organizzato dalla sezione Sud Ovest dell'Accademia dei Georgofili e dall'Accademia Italiana della Vite e del Vino, si è svolto a Castrovillari in collaborazione e presso le tenute Ferrocinto.

Hanno partecipato diversi accademici e numerosi produttori e operatori vitivinicoli calabresi. Nel pomeriggio sono stati visitati i vigneti delle Tenute ed è stata effettuata una degustazione di vini prodotti da uve delle varietà Mantónico e Magliocco, due dei vitigni calabresi intorno ai quali si sta sviluppando l'esperienza della DOP "Terre di Cosenza" e in particolare della sottozona "Pollino".

I lavori sono stati aperti dai saluti del sindaco di Castrovillari, del presidente del Parco nazionale del Pollino e dell'accademico Rosario Di Lorenzo. Dopo un'introduzione ai temi del Convegno dell'accademico dei Georgofili Giuseppe Nola, presidente del gruppo Campoverde e titolare delle tenute Ferrocinto, sono state svolte le sette relazioni previste nel programma.

Sono stati affrontati, da prospettive diverse, due temi relativi al potenziale viticolo ed enologico del Pollino calabro nonché gli aspetti strutturali, storici e tradizionali e quindi le possibili prospettive e i punti di forza e di debolezza del comparto vitivinicolo calabrese e dell'area del Pollino in particolare, con specifico riferimento al ruolo che compete al Consorzio DOP "Terre di Cosenza". I temi della biodiversità viticola e della diversità ambientale, elementi di specifica e forte caratterizzazione nella viticoltura del Pollino ed entrambi portatori di potenziali valori di qualità, specificità e tipicità dei vini, caratteri emersi nelle degustazioni del pomeriggio, sono stati affrontati negli interventi della prof.ssa Giuliana Albanese dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria e di Rosario Di Lorenzo. Infine l'accademico Antonio Schiavelli ha

tracciato un quadro degli elementi che caratterizzano i vini della Calabria, analizzandoli in un contesto globale.

È stato inaugurato, quindi, il campo della “Biodiversità del Pollino calabro”, realizzato nell’azienda che ha ospitato l’incontro, dove sono raccolte oltre 80 accessioni, varietà e biotipi reperiti nel Pollino, primo risultato di un lavoro svolto nell’ultimo triennio, in collaborazione tra le Università di Reggio Calabria e di Palermo e le Tenute Ferrocinto.

ROSARIO DI LORENZO